

SMS & LETTERE AL CRONISTA

Stranieri, Prefetto e sindacati

Abbiamo avuto modo di apprendere le dichiarazioni del prefetto apparse sulla stampa; se qualcuno preferisce la via del silenzio, noi non intendiamo chinare la testa perché in gioco c'è il rispetto dei poliziotti che non si può certo dimenticare per ragioni e dinamiche di palazzo. Afferma il prefetto che la vigilanza dei cittadini stranieri da espellere spetta alla questura e che nessuno ha chiesto indicazioni sui dettagli legati all'accoglienza, scaricando le responsabilità ai vertici di via Amat. Volevamo ricordare che se il centro di Elmas è stato chiuso è per responsabilità del prefetto, lasciando senza alcuna alternativa la gestione degli stranieri in attesa di espulsione. Certamente sfuggono al prefetto dettagli operativi che spingevano queste organizzazioni sindacali a lanciare allarmi già da quando si paventava un'ancora ipotetica chiusura del centro, non per spirito di apparizione, ma per competenza tecnica che doveva fornire spunti per una ottimale risoluzione che puntualmente è stata disattesa. Forse il prefetto dimentica il suo essere Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza che attribuisce responsabilità generale dell'ordine e sicurezza pubblici, assicurando unità di indirizzo e coordinamento dei compiti delle attività degli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza. Ci sembra fuori luogo che scarichi la responsabilità del fallimento nella gestione dell'immigrazione; quanto accaduto non è stato un difetto di carattere umanitario ma una falla nella gestione dell'ordine e sicurezza pubblici.

Sap, Silp Cgil, Ugl, Coisp, Uil

